

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2021-2835 del 04/06/2021
Oggetto	REG. REG. N. 41/01 ARTT. 28 e 31 - VAILOG S.R.L.. CAMBIO DI TITOLARITÀ E VARIANTE NON SOSTANZIALE (MODIFICA USO RISORSA DEMANIALE DA IRRIGAZIONE AGRICOLA A IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI) ALLA CONCESSIONE RINNOVATA ALLA SOCIETÀ AGRICOLA FONTANA S.S. CON D.D. N. 16052 DEL 06/11/2014 PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI (PC), LOCALITÀ COLOMBARONE - PROC. PC01A0724 - SINADOC 3667/2021.
Proposta	n. PDET-AMB-2021-2939 del 04/06/2021
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
Dirigente adottante	ANNA CALLEGARI

Questo giorno quattro GIUGNO 2021 presso la sede di Via XXI Aprile, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza, ANNA CALLEGARI, determina quanto segue.

**OGGETTO: REG. REG. N. 41/01 ARTT. 28 e 31 – VAILOG S.R.L.. CAMBIO DI TITOLARITÀ E
VARIANTE NON SOSTANZIALE (MODIFICA USO RISORSA DEMANIALE DA
IRRIGAZIONE AGRICOLA A IRRIGAZIONE AREE VERDI AZIENDALI) ALLA
CONCESSIONE RINNOVATA ALLA SOCIETÀ AGRICOLA FONTANA S.S. CON
D.D. N. 16052 DEL 06/11/2014 PER LA DERIVAZIONE DI ACQUA PUBBLICA
SOTTERRANEA IN COMUNE DI CASTELSANGIOVANNI (PC), LOCALITÀ
COLOMBARONE - PROC. PC01A0724 – SINADOC 3667/2021.**

LA DIRIGENTE

VISTI:

- il R.D. 523/1904 (Testo unico delle opere idrauliche) e il R.D. 1775/1933 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici); la l. 241/1990 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo ed accesso agli atti); il D.Lgs. 152/2006 (Norme in materia ambientale); il D.Lgs. 33/2013 (Riordino della disciplina sul diritto di accesso civico, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la L.R. 3/1999 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli artt. 152-156; la L.R. 9/1999 (Disciplina della procedura di V.I.A); il r.r. 41/2001 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica); la L.R. 7/2004 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali); il Piano di tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, n. 40/2005; la L.R. 13/2015 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), in particolare gli artt. 16 e 17; la L.R. 2/2015, in particolare l'art. 8 (Entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);
- le d.G.R. in materia di canoni e spese istruttorie, 609/2002 e 1325/2003; 1274, 2242 e 1994 del 2005; 1985/2011; 65/2015; la d.G.R. 787/2014, sulla durata delle concessioni; la d.G.R. 2067/2015 (Attuazione Direttiva Quadro sulle Acque 2000/60/CE);
- il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale approvato dall'Amministrazione Provinciale di Piacenza con atto C.P. n.69 del 2 luglio 2010 e la nota pervenuta il 17.02.2017 con n. 1809 di prot. con

la quale l'Amministrazione Provinciale forniva una interpretazione delle disposizioni contenute nelle Norme del vigente PTCP (Allegato N5) in merito all'obbligo di installazione dei misuratori di portata;

DATO ATTO che:

- con Deliberazione della Giunta Regionale Emilia – Romagna n. 1181/2018 è stato approvato l'assetto organizzativo generale di Arpae di cui alla L.R. n. 13/2015, attribuendo alle Aree Autorizzazioni e Concessioni territorialmente competenti lo svolgimento delle funzioni relative al demanio;
- sulla base delle attribuzioni conferite con le Deliberazioni del Direttore Generale di Arpae nn. 70/2018, 78/2020, 103/2020 e 39/2021 alla sottoscritta responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (S.A.C.) di Piacenza compete l'adozione del presente provvedimento amministrativo;

DATO ATTO che:

- con atto n. 16052 del 06/11/2014 del Responsabile del Servizio Tecnico dei Bacini degli affluenti del Po di Piacenza della Regione Emilia-Romagna veniva disposto il rinnovo della concessione (proc. PC01A0724 in precedenza rilasciata, con atto n. 16949 del 15/11/2005 all'Azienda Agricola Medarda di Chiodaroli Vincenzino & C. - C.F. e P.I.V.A. 00744910332) alla Società Agricola Fontana S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01297040337) per la derivazione di acqua pubblica sotterranea mediante n. 1 pozzo situato in Comune di CastelSanGiovanni (PC) – Località Colombarone (N.C.T. foglio 12 mappale 58, avente portata massima pari a 35 l/s e per un volume di prelievo pari a 19.453 mc/anno), con scadenza fissata al 30/09/2024
- in data 05/04/2018 (pervenuta il 06/04/2018 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 5685), la summenzionata Società Agricola Fontana S.S. ha formalizzato la rinuncia alla concessione come sopra rilasciata, documentando la vendita del terreno ove il pozzo è ubicato alla ditta Vailog S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 03883480968), giusto atto Notaio Cesare Bignami di Codogno del 02/07/2015 Repertorio n. 116739, Raccolta n. 37848
- di conseguenza, e sulla base delle verifiche effettuate in merito al pagamento di tutti i canoni dovuti, con note 17/12/2020 n. 183226 di prot. e 18/01/2021 prot. n. 6470, questo Servizio ha provveduto a chiedere al competenze Servizio Affari Regionali e funzioni trasversali della Regione Emilia-

Romagna lo svincolo dei depositi cauzionali in precedenza versati dalle suddette Azienda Agricola Medarda di Chiodaroli Vincenzino & C. (€ 51,64) e Società Agricola Fontana S.S. (€ 51,65);

- in data 22/02/2021 (pervenuta in data 01/03/2021 ed assunta al protocollo ARPAE con il n. 31560), successivamente integrata con documentazione pervenuta in data 02/03/2021 e 29/03/2021 (assunte al protocollo ARPAE, rispettivamente con i numeri 33324 e 48450), il sig. Eric Jean Vèron (C.F. VRNRJN74P13Z126Q), legale rappresentante della ditta VAILOG S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 03883480968), con sede in Comune di Assago (MI), Frazione Mirafiori, Via Strada 3 Palazzo B3 snc, ha presentato, relativamente al pozzo di cui trattasi, richiesta di cambio di titolarità con l'approvazione di variante non sostanziale (modifica uso risorsa demaniale da irrigazione agricola a irrigazione aree verdi aziendali), e che, di conseguenza, il pozzo in parola ha ora le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 24;
 - ubicazione del prelievo: Comune di CastelSanGiovanni (PC) – Località Colombarone, su terreno di proprietà della ditta DEA CAPITAL Real Estate SGR S.p.A. - Fondo LOGITA (C.F. e P.I.V.A. 05553101006) - a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti), censito al N.C.T. del medesimo summenzionato Comune al Foglio n. 12, mappale n. 888 (ex 58); coordinate UTM 32: X: 536.009 Y: 4.990.917;
 - destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 35;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.453;

CONSIDERATO che la domanda presenta i requisiti per essere sottoposta al procedimento di concessione di derivazione da acque sotterranee ai sensi dell'art. 5 e ss., r.r. 41/2001;

DATO ATTO che la destinazione d'uso della risorsa idrica è qualificabile, per la definizione del canone, come uso "irrigazione aree verdi aziendali";

CONSIDERATO che, nel procedimento istruttorio, non sono emerse sopravvenute ragioni di pubblico interesse in relazione alla tutela della qualità, quantità ed uso della risorsa nè condizioni riconducibili alle cause di diniego di cui all'art. 22 del R.R. 41/2001;

CONSIDERATO:

- che il rilascio del titolo concessorio è subordinato al parere dell'Autorità di Bacino, ai sensi dell'art. 7, R.D. 1775/1933 e degli artt. 9 e 12, R.R. 41/2001, ad oggi Autorità di Distretto Idrografico del Fiume Po;
- che la medesima Autorità distrettuale ha approvato la c.d. "*Direttiva Derivazioni*" (delib. 8/2015, aggiornata dalla delib. 3/2017), precisando che l'espressione del parere di competenza non è necessaria nei casi in cui la garanzia dell'equilibrio del bilancio idrico possa ritenersi verificata sulla base dei criteri di cui al c.d. "*Metodo Era*", definiti dalla medesima direttiva;
- che in base alla valutazione *ex ante* condotta col "*metodo Era*", la derivazione oggetto di concessione ricade nei casi di "*Attrazione*", definiti dalla medesima direttiva;

ACCERTATO che il richiedente:

- ha corrisposto le spese istruttorie e quanto dovuto per i canoni fino all'anno 2021;
- in data 24/02/2021 ha versato la somma pari a 250,00 euro a titolo di deposito cauzionale;

RESO NOTO che:

- la Responsabile del procedimento è la Titolare dell'incarico di funzione "PC - Demanio Idrico" Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza dell'ARPAE Emilia-Romagna, Giovanna Calciati;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di ARPAE Emilia-Romagna, con sede in Bologna, via Po n° 5 ed il responsabile del trattamento dei medesimi dati è la sottoscritta Dirigente Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni dell'ARPAE di Piacenza;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi dell'articolo 13 del D.Lgs. 196/2003 sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile sul sito web dell'Agenzia www.arpae.it;

RITENUTO, sulla base dell'istruttoria svolta, che non sussistano elementi ostativi all'accoglimento della sopra descritta istanza di cambio di titolarità e approvazione di variante non sostanziale alla concessione codice pratica PC01A0724;

DETERMINA

sulla base di quanto esposto in premessa, parte integrante della presente determinazione:

1. **di assentire**, ai sensi degli artt. 28 e 31 R.R. 41/2001, fatti salvi i diritti di terzi, alla ditta **VAILOG S.r.l.** (C.F. e P.I.V.A. 03883480968), con sede in Comune di Assago (MI), Frazione Mirafiori, Via Strada 3 Palazzo B3 snc, il cambio di titolarità della concessione (codice pratica PC01A0724), in precedenza rilasciata, con atto n. 16949 del 15/11/2005 all'Azienda Agricola Medarda di Chiodaroli Vincenzino & C. (C.F. e P.I.V.A. 00744910332) e rinnovata, con atto n. 16052 del 06/11/2014, alla Società Agricola Fontana S.S. (C.F. e P.I.V.A. 01297040337), per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, concessione qui variata non sostanzialmente (modifica uso risorsa demaniale da irrigazione agricola a irrigazione aree verdi aziendali), con le caratteristiche di seguito descritte:
 - prelievo da esercitarsi mediante pozzo avente profondità di m 24;
 - ubicazione del prelievo: Comune di CastelSanGiovanni (PC) – Località Colombarone, su terreno di proprietà della ditta DEA CAPITAL Real Estate SGR S.p.A. - Fondo LOGITA (C.F. e P.I.V.A. 05553101006) - a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti), censito al N.C.T. del medesimo summenzionato Comune al Foglio n. 12, mappale n. 888 (ex 58); coordinate UTM 32: X: 536.009 Y: 4.990.917;
 - destinazione della risorsa ad uso irrigazione aree verdi aziendali;
 - portata massima di esercizio pari a l/s 35;
 - volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.453;
 - corpo idrico interessato: cod. 0630ER-DQ2-PPCS nome: PIANURA ALLUVIONALE PADANA – CONFINATO SUPERIORE (limite acquifero A2 mt 63,16 da p.c.);
2. **di confermare** che la concessione è **valida fino al 30/09/2024**, come stabilito dal già citato atto n. 16052/2014;
3. **di approvare** il disciplinare di concessione allegato al presente atto e sua parte integrante, sottoscritto per accettazione dal concessionario in data 03/06/2021;
4. **di dare atto** che quanto dovuto per i canoni sino all'anno 2021 è stato pagato;

5. **di dare atto** che la somma richiesta a titolo di deposito cauzionale, quantificata in 250,00 euro, è stata versata;
6. **di dare atto** che si è già provveduto a chiedere al Servizio regionale competente la restituzione degli importi versati a titolo di deposito cauzionale dai precedenti titolari la concessione di cui trattasi (Azienda Agricola Medarda di Chiodaroli Vincenzino & C. € 51,64 e Società Agricola Fontana S.S. € 51,65);
7. **di provvedere** alla pubblicazione per estratto del presente provvedimento sul BURERT;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento, redatto in forma di scrittura privata non autenticata, è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi dell'art. 5, d.P.R. 131/1986;
9. **di rendere noto** che:
- ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di ARPAE;
 - il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n. 190/2012 e del vigente Piano triennale per la prevenzione della corruzione e la trasparenza di Arpa;
10. **di dare, infine, atto** che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133, comma 1, lettera b), del D.Lgs. n° 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica di questo atto, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, R.D. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla data di notifica, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla medesima data;
11. **di notificare** il presente provvedimento nei termini di legge.

La Dirigente Responsabile del
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza
dott.a Anna Callegari
ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA ROMAGNA

DISCIPLINARE

contenente gli obblighi e le condizioni del rinnovo della concessione di derivazione da acque pubbliche rilasciata alla ditta **VAILOG S.r.l.** (C.F. e P.I.V.A. 03883480968), con sede in Comune di Assago (MI), Frazione Mirafiori, Via Strada 3 Palazzo B3 snc - codice pratica PC01A0724.

ARTICOLO 1- DESCRIZIONE E UBICAZIONE DELLE OPERE DI PRESA

1. L'opera di presa è costituita da n. 1 pozzo avente profondità di m 24, con tubazione di rivestimento in ferro del diametro di mm 320, equipaggiato con elettropompa sommersa della potenza di 22 kW.
2. L'opera di presa è sita in Comune di CastelSanGiovanni (PC) – Località Colombarone, su terreno di proprietà della ditta DEA CAPITAL Real Estate SGR S.p.A. - Fondo LOGITA (C.F. e P.I.V.A. 05553101006) - a ciò consenziente, come da formale assenso (documento agli atti), censito al N.C.T. del medesimo summenzionato Comune al Foglio n. 12, mappale n. 888 (ex 58); coordinate UTM 32: X: 536.009 Y: 4.990.917.

ARTICOLO 2 - QUANTITÀ, MODALITÀ E DESTINAZIONE D'USO DEL PRELIEVO

1. La risorsa idrica prelevata è destinata ad uso irrigazione aree verdi aziendali.
2. Il prelievo di risorsa idrica è stabilito nel limite di portata massima di esercizio pari a l/s 35 e nel limite di volume complessivo pari a mc/annui 19.453.
3. Il prelievo avviene dal corpo idrico cod. 0630ER-DQ2-PPCS nome: PIANURA ALLUVIONALE PADANA – CONFINATO SUPERIORE (limite acquifero A2 mt 63,16 da p.c.).

ARTICOLO 3 - CANONE DI CONCESSIONE

1. La L.R. n. 3/1999 e ss.mm. e ii. ha disposto i canoni per i diversi usi delle acque prelevate e fissato gli importi minimi di tali canoni.
2. La L.R. n. 2/2015 ha disposto le modalità di frazionamento dell'importo dei canoni e la scadenza annuale per la corresponsione dei relativi importi.
3. Il canone dovuto per l'anno **2021** ammonta a **euro 164,39**.
4. Il concessionario è tenuto a corrispondere il canone annuo entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, pena l'avvio delle procedure per il recupero del credito, anche se non possa o non voglia fare uso in

tutto o in parte dell'acqua concessa.

5. Il concessionario è tenuto ad adeguare il canone in base all'aggiornamento o rideterminazione disposto mediante deliberazione di Giunta regionale da adottarsi entro il 31 ottobre dell'anno precedente a quello di riferimento. Qualora la Giunta non provveda entro tale termine, l'importo si rivaluta automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno.
6. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo (art. 30 del R.R. n. 41/2001).
7. Il mancato pagamento di due annualità del canone è causa di decadenza del diritto a derivare (art. 32 del R.R. n. 41/2001).

ARTICOLO 4 - DEPOSITO CAUZIONALE

1. Il deposito cauzionale versato, pari a **250,00 euro**, viene restituito alla scadenza naturale o anticipata della concessione qualora risultino adempiute tutte le obbligazioni derivanti dall'atto di concessione.
2. L'Amministrazione concedente, oltre che per accertata morosità, può incamerare il deposito anche nei casi di rinuncia e dichiarazione di decadenza.

ARTICOLO 5 - DURATA DELLA CONCESSIONE/RINNOVO/RINUNCIA

1. La concessione è valida fino al **30/09/2024**.
2. Il concessionario che intenda rinnovare la concessione è tenuto a presentare istanza di rinnovo entro il termine di scadenza della stessa e può continuare il prelievo in attesa di rilascio del relativo provvedimento, nel rispetto dell'obbligo di pagare il canone e degli altri obblighi previsti dal disciplinare. Il concessionario che non intenda rinnovare la concessione è tenuto a darne comunicazione scritta all'Amministrazione concedente entro il termine di scadenza della concessione.
3. Il concessionario può rinunciare alla concessione dandone comunicazione scritta all'Amministrazione concedente, fermo restando l'obbligo di pagare il canone fino al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia.

4. Il concessionario che abbia comunicato all'Amministrazione concedente l'intenzione di rinunciare alla concessione o di non rinnovarla è tenuto agli adempimenti dalla stessa indicati per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 6 - REVOCA/DECADENZA

1. Il concessionario decade dalla concessione nei seguenti casi: destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave e reiterato, del disciplinare o di disposizioni legislative o regolamentari; mancata installazione del dispositivo per la misurazione delle portate e dei volumi di acqua prelevata; mancato pagamento di due annualità del canone; subconcessione a terzi. L'Amministrazione concedente dichiara la decadenza dalla concessione qualora il concessionario, regolarmente diffidato, non abbia provveduto a regolarizzare la propria posizione entro il termine perentorio di trenta giorni dalla diffida. Nel caso di subconcessione a terzi, la decadenza è immediata.
2. L'Amministrazione concedente può revocare la concessione in qualunque momento per sopravvenute ragioni di interesse pubblico o qualora si rendano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto e, comunque, al verificarsi degli eventi che ne avrebbero determinato il diniego. La revoca della concessione non dà diritto ad alcuna indennità.
5. In caso di revoca o decadenza, il concessionario è tenuto agli adempimenti indicati dall'Amministrazione concedente per la cessazione dell'utenza, ai fini dell'archiviazione del procedimento e della restituzione del deposito cauzionale.

ARTICOLO 7- OBBLIGHI DEL CONCESSIONARIO

1. **Dispositivo di misurazione** – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate.
2. **Cartello identificativo** – Il concessionario è tenuto a collocare in prossimità delle opere di presa il cartello identificativo che individua una regolare utenza di acqua pubblica.

- 3. Variazioni** – Il concessionario è tenuto a comunicare preventivamente all'Amministrazione concedente ogni variazione relativa alla destinazione d'uso dell'acqua e alle opere di prelievo contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, ai fini della necessaria autorizzazione.
- 4. Sospensioni del prelievo** – Il concessionario è tenuto a sospendere il prelievo qualora l'Amministrazione concedente disponga limitazioni temporali o quantitative dello stesso. La sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti per un periodo non superiore ai tre mesi non dà luogo a riduzione del canone annuo.
- 5. Subconcessione** – Il concessionario non può cedere o vendere a terzi la risorsa idrica oggetto di concessione, pena la decadenza immediata dal diritto a derivare.
- 6. Cambio di titolarità** – Il concessionario è tenuto a comunicare il cambio di titolarità all'Amministrazione concedente entro 60 giorni dal verificarsi dell'evento.
- 7. Cessazione dell'utenza** – Il concessionario è tenuto a comunicare l'eventuale cessazione dell'utenza da qualsiasi causa determinata, e ad eseguire, a proprie spese, le prescrizioni impartite dall'Amministrazione concedente per la rimozione delle opere di presa ed il ripristino dei luoghi. Nel caso in cui non vi provveda, l'Amministrazione concedente procede d'ufficio all'esecuzione dei lavori, con onere delle spese a carico del concessionario.
- 8. Responsabilità del concessionario** - Il concessionario è tenuto al risarcimento dei danni arrecati, in dipendenza della concessione, a persone, animali, ambiente e cose, restando l'Amministrazione concedente indenne da qualsiasi responsabilità anche giudiziale.

ARTICOLO 8 – VERIFICA DI CONGRUITÀ

L'Amministrazione concedente può rivedere, modificare o revocare la concessione qualora non sia verificata la congruità della derivazione con gli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027, ai sensi della direttiva 2000/60/CE, senza corresponsione di alcun indennizzo a favore del concessionario, fatta salva la riduzione del canone.

ARTICOLO 9 - SANZIONI

Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della LR. 3/1999 e ss. mm. e integrazioni, qualora violi gli obblighi e/o le prescrizioni previste dal presente disciplinare.

Il sottoscritto Eric Jean Vèron (C.F. VRNRJN74P13Z126Q), in qualità di legale rappresentante della ditta VAILOG S.r.l. (C.F. e P.I.V.A. 03883480968), presa visione del presente disciplinare di concessione, dichiara di accettarne le condizioni e gli obblighi.

in data 03/06/2021

**Firmato, per accettazione, dal legale
rappresentante della concessionaria**

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.